

ABBONAMENTO

Udine e domicilio è nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a Trieste). Mandando alla Direzione del giornale, L. 23, Sem. e Trim. la proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

"IL PAESE,"

(XVIII ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apra i suoi abbonamenti per il 1913

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1913

Per Udine e Regno (annuo) L. 15.00 (semestre) 7.50

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1913 con RICORDI MILITARI DEL FRIULI raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 249, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole L. 18

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

- "Il Paese", da oggi a 31 dicembre 1913 con Varietas (Casa e Famiglia) la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giannino Antona Traversi e da Pasquale da Luca L. 18.00
"La Vita", quotidiano di Roma, diretto dall'insigne giornalista Luigi Lodi, redatto dai migliori scrittori di parte democratica. Ricchissimo d'informazioni da tutto il mondo, è il più autorevole giornale del Partito Radicale Italiano. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 27.00
"l'Intormatore Friulano", organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 15.50
"La Rivista Agricola", quindicinale di Roma, pubblicazione di rilievo che tratta di agricoltura. Premiata con Medaglia d'Oro del Ministero di Agr. Ind. e Comm. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 22.00
"La Rivista Politica Parlamentare", di Roma diretta dal comm. Carlo Alberto Cortina. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 23.50
"l'Almanacco Veneto", la bellissima pubblicazione del "Gazzettino". Contiene informazioni generali sulla regione veneta, articoli di Varietà dei più insigni scrittori della Venezia e ricchissime illustrazioni. Da oggi a 31 Dicembre 1913 L. 18.50
"La Guida Artistica di Udine e suo Distretto", la più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, edita da A. Rosetti: 60 illustrazioni riprodotte con le opere d'arte più insigni del distretto di Udine. Da oggi a 31 dicembre 1913 L. 16.00

NB. - La consegna dei premi sarà effettuata gratis agli abbonati di città quelli di Provincia, aggiungeranno le spese postali, in L. 0.80, per i premi seguenti: «RICORDI MILITARI», «GUIDA DI UDINE» e «ALMANACCO VENETO 1913».

GLI ANNI DEL 13

Niccolò Rodolico pubblica nel "Marocco" un curioso articolo sugli avvenimenti storici occorsi negli "anni del 13". Riteniamo far cosa grata ai lettori qui riproducendone:
Tristitia! era il titolo che Ovidio dava ai versi scritti nella tristezza dell'esilio l'anno 13, il primo 13 dell'era volgare.
Non certo Ovidio aveva osservato la curiosa corrispondenza tra i Tristitia e il numero dell'anno; Ovidio non aveva sott'occhio il nostro calendario; ed i romani tra le tante superstizioni forse ignoravano quella del 13. Non per questo era stata funesta per essi quella data: nel 113, avanti Cristo, i turchi e i cimbrici avevano, come vanga impetuosa, sotto i confini, invaso l'Italia, massacrata le legioni del console Papirio Carbone, e vittoriosi e minacciosi, volgendo ad Occidente, si affacciavano dalle Alpi sulla Gallia cisalpina.
Un secolo prima, nel 213 a. C., «Annali diro», già vincitore a Canne, era ancora in Italia, e minacciava altre sciagure ai romani.
Ma ancor più che ai romani fu infuato agli ateniesi. Nel 413 una flotta di 264 navi moveva all'assedio di Siracusa. Non mai la potenza navale ateniese si era affermata con una sì poderosa flotta. Alla vigilia della partenza, era commessa la sacilegia mutilazione delle statue di Mercurio. Fu accusato del sacrilegio Alcibiade. Quest'uomo, indignato, ripara tra gli spartani, e li esorta ad occupare Decolea: così l'Attica era aperta al nemico; i contadini abbandonavano i campi, accorrevano affamati ad Atene; 20,000 servi fuggivano dai loro padroni, e

poco dopo giungeva dalla Sicilia notizia del disastro: la flotta era stata tutta distrutta; l'esercito che assediava Siracusa era stato alla sua volta assediato; il generale, impaurito da un'eclissi lunare aveva indugiato ad ordinare la ritirata; l'esercito era sorpreso dal nemico; solo 7000 prigionieri si salvarono; che finiranno anch'essi di fame e di sete nelle latomie di Siracusa. Era il 413. La potenza ateniese cadeva per sempre.
Curiosa fatalità del 13! Poveri letterati della Cina, se avessero saputo che un tale anno così disgraziato dal loro calendario corrispondeva al 213 a. C., certo avrebbero assai meglio spiegato la terribile iattura che li colpiva. Ve l'immaginate quei letterati nella loro muta disperazione e nel dondolare del lungo codino, per il tentennare del capo alla lettura del terribile decreto di Chi-Hoang-TI: «Che si brucino tutti i libri di letteratura, di poesia, di scienza e specialmente quelli di filosofia e di storia». Il sovrano illuminato segnava nei libri le cause prime delle ribellioni di servi e padroni, della non perfetta devozione di sudditi al sovrano. Ai letterati e ai librai, contravventori dell'ordine era minacciata la fine dei libri di storia e di filosofia!
Con la venuta di Cristo e con la cecità dei 13 apostoli il disgraziato numero cominciò ad essere sospetto; e forse molto più tardi, come il Male eventum fu mutato in Bene eventum, il 13 di male augurio, divenne, quasi un amuleto, atto a scongiurare disgrazie. La superstizione non è di antica data, poiché altrimenti la malata fan-

tasia medievale avrebbe fissata la fine del mondo per il 1013 e non per il 1000.
Non macerarono del resto prima dei 1000 anni di sciagura, i quali portavano in un 13 finale il loro peccato d'origine. Proprio in Terra Santa nella terra dei 13 apostoli i cristiani furono tra i primi a provare la maligna influenza di un 13.
«Funestissimo riuscì quest'anno 613 alla repubblica cristiana - scrive il buon Muratori negli «Annali» - perocché per attestato di Teofane e della Cronica Alessandrina, i persiani non trovando argine alcuno alla loro potenza, dopo aver sottomesso Damasco e molte altre città dell'Oriente, entrarono nella Palestina, presero in pochi giorni la santa città di Gerusalemme. Non lasciarono indietro i furibondi barbari crudeltà veruna in tal congiuntura. Uccisero migliaia di chierici, di monaci, sacre vergini ed altre persone, diedero alle fiamme il Sepolcro del Signore ed infinite case, smantellarono tutti i più nobili templi d'ossa città ed asportarono il vero legno della Santa Croce con tutti gli innumerevoli sacri vasi di que' chiese. Zacharin, patriarca con altre migliaia di quel popolo fu condotto schiavo in Persia.»
Nessuna rievocazione peraltro è più opportuna di quella che ci offre la storia della penisola balcanica in vari momenti della vita dei suoi popoli. Poiché come in questi giorni nel tramonto sanguigno del 1912, gli animi di tutti si volgono ansiosi alla Balcanica, e il dubbio di nuove guerre per il 1913 ci stringe il cuore; così alla fine del 212 nell'impero romano molto più gravi erano le ansie per una lotta terribile, che avrebbe avuto presto il suo epilogo ad Adrianopoli.
Dopo l'abdicazione di Diocleziano, la tetrarchia aveva dato luogo a lotte civili; nel 306 i quattro, tra Cesare ed Augusto, erano aumentati a sei, finché rastarono in Oriente Licinio e Massimino, e in Occidente Costantino e Massenzio. Nell'ottobre del 312 alle porte di Roma Massenzio è vinto, e muore annegato nelle acque del Tevere. Costantino muove contro Massimino. La grande lotta per la conquista orientale dell'Oriente, della suprema autorità imperiale, ha il suo teatro sotto le mura di Adrianopoli nel 313: Massimino è vinto, fugge, e si avvelena.
Veramente imitando la semplicità di stile del buon Muratori bisognerebbe dire: «Funestissimo riuscì quest'anno 313 alla repubblica cristiana con la definitiva vittoria dell'anno dei cristiani l'augusto imperatore Costantino.
La storia dell'Oriente è ricca di sorprese anche a chi cerchi gli anni del 13. Ricorre infatti nel 1913 l'undicesimo centenario delle strepitose vittorie del principe dei Bulgari, Krum (Krum, o Crumun nelle cronache). Krum fin dall'809 si era avanzato verso la Tracia; Niseforo imperatore nell'811 raccolse un forte esercito, e raggiunse il nemico mentre questo si trovava in condizioni non molto vantaggiose. Krum offre la pace, che l'imperatore rifiuta.
Fa data battaglia; l'esercito bizantino fu distrutto, l'imperatore ucciso e del suo teschio Krum, imitando Albino, si servi come di coppa.
Una rivoluzione avviene in Costantinopoli: un partito di «giovani bizantini» costringe il figlio di Niceforo ad abdicare, e proclama sovrano Michele I. I bulgari intanto avevano continuato la loro marcia vittoriosa nella Tracia, ed avevano assediato Adrianopoli (812).
Dopo poco offrirono condizioni di pace, non diverse da quelle che i plenipotenziari degli Stati balcanici hanno offerto nell'anno di grazia 1912. Non furono accettate, poiché anche allora i bulgari volevano Adrianopoli. La guerra fu ripresa, e nel giugno dell'813 nei dintorni di quella città, a Bersinicia, i bizantini furono pienamente sconfitti. I fuggitivi furono inseguiti quasi sotto le mura di Costantinopoli, dove i bulgari si accamparono, devastando il paese. Levato l'assedio tornarono per la via di Adrianopoli, saccheggiarono la città, che si era arresa, e ne portarono via grandissima preda. Era l'813!
Un altro imperatore, non d'Oriente

ma d'Occidente, Arrigo VII, ebbe nel 1313 una vera sequela di disgrazie, ultima delle quali la morte a Bouconvent.
Poco mancò che il 13 del secolo successivo non riuscisse fatale nella stessa ora e nello stesso modo ad un imperatore e ad un papa: a Giovanni XXIII e a Sigismondo di Boemia. Era il gennaio del 1413, quando a Cremona convivarono i due augusti personaggi, esultanti di Cabrino Fondolo, signore di Cremona e delle terre vicine. E Cabrino volle che dall'alto del bel Torrizzo ammirassero gli ospiti il panorama della città e dei «grigi lombardi pianii». Un satanico pensiero balenò, si dice, nella mente di Cabrino Fondolo: far precipitare dall'alto della torre papa e imperatore. Non volle; ma al letto di morte narrò cronisti cremonesi, che Cabrino dicesse di una sola cosa essere veramente pentito, e cioè di non avere commesso quel delitto.
Il poeta cremonese, un poeta di Montefiorle, illustrato dal Rosadi, rievucando la storia del suo Torrizzo, chiede al vecchio gigante:
«... Quando Pietro e Cesare satisti seguir Fondolo su per le tue scale di? non ti corse un fremito selvaggio pel corpo umano, e il pensiero divinando lampeggiò al tuo Signore, di? non l'apprestasti a lanciare da te con lieve crollo il sacro peso?
Come Giovanni XXIII un secolo dopo un altro papa, un grande papa, Giulio II, ebbe a detersi del 13: quante amarezze in quel 1513! Tanti crepacuori, quanti furono bastevoli perché egli morisse l'11 marzo del 1513.
Né al potente nemico di Giulio II, il re di Francia Luigi XII, quel 1513 fu meno sciagurato. Nel giugno la sconfitta di Novara ha per effetto la perdita della Lombardia, del protettorato di Genova e dell'egemonia nella politica italiana; nel settembre la Piccardia è invasa dagli inglesi che, vittoriosi a Guinegate, occupano Tournai; nello stesso mese gli svizzeri invadono la Franca Contea, e arrivano sotto le mura di Digione, donde sono allontanati, dettando gravi condizioni di pace; il re è costretto a cedere come agli svizzeri così agli altri suoi nemici. Così finiva il 1513 per Luigi XII.
Né per Luigi XIV foiva meglio il 1713 dopo la lunga guerra di successione spagnuola e le condizioni imposte dai suoi nemici alla Francia esauata.
A nessuno dei sovrani di Francia l'anno del 13 fu così fatale come all'uomo fatale: a Napoleone I. La grande battaglia di Lipsia, quella che fu detta la battaglia delle nazioni, si svolse dal 16 al 18 ottobre 1813. In quei campi dove Gustavo Adolfo aveva trovato con la vittoria la morte, Napoleone trovò la tomba della sua potenza. Mentregli, vinto, passava il Reno, la Confederazione renana si scioglieva; cadevano il regno di Westfalia e i granducati di Francoforte e di Berg; l'Olanda, occupata dal Bulow, proclamava la sua sua indipendenza ed a sovrano il principe d'Orange; la Spagna era perduta con la vittoria del Wellington a Vittoria; l'Illiria e il Tirolo erano riconquistati dall'Austria. Né bastò: il tradimento di generali francesi, da Napoleone si largamente beneficiati, si aggiunge come nuovo tormento all'animo dell'imperatore. In quell'anno, come prima il Beresford, Gioacchino Murat passava ai nemici di Napoleone. E l'anno si chiude con la notizia della marcia degli eserciti alleati verso Parigi.
Anno fatale, è vero, ad un grande ambizioso, ma anno veramente fausto nella storia delle nazioni. Nei campi di Lipsia, come in quelli di Vittoria non mai così potente era sonata la squilla del sentimento d'indipendenza nazionale dei popoli. Quelle giovani forze che la Rivoluzione francese aveva educato alla libertà, insorgono contro Napoleone, per la libertà del proprio paese, sotto i loro principi nazionali. Nella Spagna fin dal 1808 il grido «fuori lo straniero» anima la guerriglia fortunata, nel 1812 nella Russia la guerra è guerra nazionale, nel 1813 tale essa diventarà tutta la Germania. Guglielmo III il 3 febbraio 1813 pubblica un proclama per l'ex-

ruolamento dei volontari; e dalle scuole e dalle officine, dalle campagne accorrono numerosi e ardenti i volontari; il 17 marzo il re di Prussia si volge a tutta la nazione germanica, e la Landwehr (la milizia nazionale) è costituita.
Se il 1813 fu fausto anno in un secolo che fu detto delle nazionalità, è se quell'anno è come la prima pietra a iziare di quella via che la Germania percorse sino al 1870; non è poi da guardare con sospetto l'anno del 1813.
Den venga il 1913; e come il suo predecessore segnò l'inizio di una nuova era per la nazionalità germanica, così per il 1913 sia per la storia di altre nazionalità dell'Europa:
Augesunt alias gentes, alias minuantur Inque brovi spatio mutantur....
Et quasi outrosque vitae lampada tradunt.
Niccolò Rodolico

Una scenetta in Municipio
7. - Da qualche mese i clericali che governano a Palazzo ci hanno fatto il regalo di un segretario capo, di non sappiamo qual paese del Mezzogiorno, che non è certo riuscito coi suoi modi a conquistarsi accessive simpatie fra i comunisti.
Vi narro, ad esempio la seguente scenetta:
Stamattina si presentava in Municipio un signore domandando gli fosse consegnata una targhetta per motocicletta.
Il segretario capo, certo sig. Cocco, invitava il cittadino a recarsi al corso.
Insistendo per ottenere almeno un lasciapassare col quale venirsene ad Udine a comprare la targhetta, quel cittadino non poté riuscire affatto ad avere ciò di cui aveva, crediamo, diritto.
Per non disturbare oltre l'illustre segretario capo, il suo no nominato cittadino ricorse alla cortesia dell'ex-segretario comunale che gli appressò senz'altro il lasciapassare richiesto, avvertendolo che gli sarebbe occorsa la firma del Sindaco o del Pro-Sindaco. La firma venne infatti apposta da quest'ultimo.
Invece il segretario capo gli aveva suggerito di trasportare a Udine la motocicletta... su di una carrozza.
Il concorso medico sospeso
Col 15 gennaio corr. avrebbe dovuto chiudersi il concorso medico, ma per ordine telegrafico venuto dal Prefetto il concorso stesso è stato sospeso.
da Palmanova
Soldati in Libia
7. - Questa sera col treno delle cinque sono partiti per Udine, dove verranno incorporati ad un battaglione che partirà di questi giorni per la Libia 22 soldati del 20 fanteria qui di stanza. Essi rimpiazzeranno i forti lasciati liberi dai congedati della classe del '90.
da Tramonti di Sotto
Il suicidio di un pellagroso
7. - L'altra sera, giungendo la vigilia dei suoi, si applicava ad una trave della propria abitazione tal Domenico Graziosi d'anni 52, un povero ammalato di pellagra.
Per le constatazioni di legge fu sul luogo il brigadiere di Travico, sig. Arras Gesio.
da Meduno
Agredito e ferito
da tre sconosciuti
7. - La notte di ieri, mentre ricambiava verso il tocco ed era anche brillo, venne agredito da tre sconosciuti certo Giovanni Menegon d'anni 55.
Recatosi a letto, fu ieri mattina curato dal dott. Zaccardini che gli constatò il ferite di punta e lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.
La benemerita, a cui è stato denunciato il fatto, indaga per scoprire i tre aggressori.
da Povoletto
Imprese ladresche
7. I ladri hanno di questi giorni compiuti in questi dintorni varie gesta che se non furono troppo fortunate per sicchezza di bottino, furono però audacissime.
L'altra notte, infatti, rubarono in Griona la carretta di certo Miani Giacomo.
E ieri sera a Salt nella cucina di Antonio Serafini si impadronirono di due secchi del valore di circa 12 lire.
L'arma del R. R. Carabinieri, cui i furti sono stati denunciati, balza.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

da Tolmezzo

Traffa 30 lire e fugge all'estero 7. — L'altro giorno il muratore Virgilio Venturini di Antonio d'anni 24, muratore di Fiels si presenta ai negoziati in coloniali Sig. Dorotea, di qui, e si faceva consegnare lire 50 dicendosi mandato dal signor Ciment Nicolò pure di Fiels.

da Gemona

Il lavoro febbrile per il ponte 7. — Proceda colla massima febrilità il lavoro per la costruzione delle pile su cui verrà costruito il famoso ponte, da anni sospirato, che unirà Bordano e gli altri paesi d'oltre Tagliamento, a noi.

Non si balla. Finora sono stati negati dall'Autore Comunale tutti i permessi e le licenze di ballo, probabilmente in omaggio alla codineria dei signori di Palazzo.

Ob! che amministrazione di mortali! Movimento demografico. Dai progetti statistici municipali risulta che la popolazione civile del Comune al 31 dicembre 1912 era di abitanti 11463, con un aumento di 653 abitanti dall'epoca dell'ultimo censimento, che si compì l'11 giugno 1911.

Da i nati morti vi fu un maschio e 10 femmine. I decessi ammontarono a 197. Vi furono 15 casi di morte improvvisa e 3 di violenta.

da Nimis

Due reduci che si ribellano ai carabinieri 7. — La scorsa notte, dopo una vivacissima lotta coi carabinieri, furono arrestati due alpini reduci della Libia, certi Enrico Tomada e Nimis Antonio, i quali invitati a smetterla dallo sciamazzone, avevano risposto arrogante e offeso agli agenti della Forza pubblica.

Un brigadiere ed il carabinieri che operarono l'arresto furono feriti alla testa ed alla faccia dai due esecutori, che erano alquanto ubriachi.

da Cisterna di Coscano

7. — Ieri nei locali del sig. Antonio Facini fu offerto un bacchetto ai reduci Masotti Giuseppe del battaglione alpino Fenestrelle e Giovanotto Paolo dell'8 bersaglieri che fu ad Hom. Oltre 60 i coperti e massima la cordialità fra i commensali.

In ultimo vi furono vari brindisi.

Deputazione Provinciale

L'on. Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri prese tra l'altro le seguenti deliberazioni:

Per la strada del Monte Croce — Approvò i verbali di amichevole componimento conclusi con le 97 ditte da espropriarsi per la costruzione del 3.º tronco della strada provinciale del Monte Croce, da Forni Avoltri al Conflue Bellunese, contemplanti la complessiva indennità concordata di L. 33382.07, e deliberò di promuovere le pratiche per ottenere il prefetuziale decreto di occupazione dei fondi.

Per l'assetto giuridico della Cattedra — Interessando di addovere al

più presto all'assetto giuridico della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, deliberò di intensificare la propria azione affinché i Comuni che non l'hanno ancor fatto, vogliano con tutta sollecitudine aderire al Consorzio.

Pressa notizia del dispaccio 17 dicembre 1912 del Ministro d'Agricoltura il quale esprime la propria meraviglia nel constatare come alcuni Comuni di fronte agli evidenti benefici della Cattedra Ambulante ed al forte contributo del Governo e degli Enti locali, si mostrino restii ad aderire al Consorzio con la tenue contribuzione loro assegnata, delibera di comunicare, nei pochi comuni dissidenti i concetti esposti dal Ministero, nella speranza che ciò valga a ricondurre sulla via loro imposta da un ben inteso criterio di utilità e da quello spirito di solidarietà che non deve mai venir meno quando si tratta di istituzioni aventi per scopo il bene della generalità.

Il primario del Manicomio — Promosse a 1. medico primario del Manicomio provinciale il dottor M. E. Maj e deliberò di aprire il concorso per la nomina del 2.º medico primario.

Vario — Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio provinciale e dell'Aspizio degli Epistoli.

Determinò la classifica degli stranieri provinciali per l'anno 1913 ed i relativi salari, in base all'anzianità di servizio.

Autorizzò vario ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento del Manicomio di numero sei alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

Approvò al Regolamento per il servizio zootecnico della Provincia di Udine talune modificazioni consigliate dal Consiglio Sanitario provinciale.

Rubrica commerciale

Fallimento Favero di Udine Con sentenza 29 dicembre 1912 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Favero Aldo, farmacista di Udine, Via Grazzano 45.

Venne delegato alla procedura il Giudice Gaspare Cavarzerani e curatore provvisorio il sig. avv. Giuseppe Catusi di Udine.

È stato fissato il giorno 13 gennaio 1913 alle ore 10 ant. per la prima adunanza dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza.

È stato stabilito a tutto il giorno 23 gennaio 1913 il termine per la presentazione delle domande e titoli di credito ed è stato fissato il giorno 10 febbraio 1913 per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Le gesta di tre giovinastrì

alle prese con il cap. Schiavetti

Pros. Antiga P. M. Tonini Giudice Cavarzerani e Panipalini. Nel pomeriggio di domenica 29 settembre i fratelli Enrico e Mario Zugolo d'anni 15 e 20 rispettivamente, vollero solemnemente la domenica recandosi in pellegrinaggio alla molta osteria che deliziosa la nostra città, ed ebbero a compagno certo Enrico Del Piero, il quale possedendo qualche lira, pagò abbondantemente da bere.

di pagare, non si trovarono in tasca nemmeno un soldo e tentarono d'infilar l'uscita ma l'oste che li teneva d'occhio, li seguì fino in via Tiberio Deciani. Passava per là in bicicletta il vice-brigadiere Fortunati, ed a questi l'oste si rivelò per ottenere il pagamento della birra. Fortunati montò di macchina, e riconosciuto lo Zugolo per una sua vecchia conoscenza gli si fece incontro per arrestarlo. Nonché il giovanotto con un'esplosione allentando l'ingente e fuggì via come una lepore. Fortunati lo inseguì, lo raggiunse e l'allorò: l'altro tentò d'opporre resistenza, o ne nacque una violenta colluttazione nella quale, secondo l'accusa, intervenne in favore del Panico il D. I. P.

In quella si trovò a passare di là anche lo Zugolo Mario, il quale visto suo fratello...

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

DUE ASSENZE

(A proposito dell'omaggio al gen. Caneva)

L'album racchiudente le firme di tutte le rappresentanze provinciali e comunali dei Friuli, concordati in una manifestazione d'omaggio all'illustre figlio di questa terra, il generale Carlo Caneva, non è completo. Su centosettantasei nomi, due soli non ritengono dovere aderire alla simpatica e doverosa manifestazione: Prato Carnico e Tolmezzo.

Timore forse, d'approvare, comunque, un'opera di guerra, mentre non si trattava che di un gesto riconoscente verso chi ha meritato della patria?

Pavento di tessere ghirlande al conquistatore — che pure ebbe con se tutta la nazione — il quale, come seppero affrontare il nemico, non smarri mai la sua calma, mentre impervareavano dalla patria gli attacchi di irreducibili avversari?

Il tributo di particolare riconoscenza che deve al generale Caneva, e nel quale tutti dovrebbero concordare, è, soprattutto, più che per l'esito felice delle imprese guerresche compiute, per il sommo valore che gli conferì alla vita umana: di modo che la nostra guerra fu tra le meno crude.

Per questo l'assenza di due comuni dall'omaggio all'illustre cittadino, non può non meravigliare.

La tragica disperazione d'una donna

Abbandonata dal marito e dall'amante si getta sotto il treno

Ieri sera poco dopo le sette il macchinista Palù conduttore una macchina manovrante sul quinto binario alla nostra stazione ferroviaria allorché fu giunto quasi di fronte alla dogana, fu sorpreso da un disperato grido d'angoscia: tomando qualche sciagura fermò il convoglio ed avvistò il manovratore Fanano che accompagnava il convoglio. Questi accorse munito di lanterna al focolo lume della quale scorse tra le ruote, a traverso i binari il corpo d'una donna modestamente vestita: il manovratore con ogni cautela la tolse di lì e diede l'allarme. Sembrava che la poveretta nulla avesse sofferto tanto il suo corpo appariva intatto: solo la mano destra sanguinava per una ampia ferita. Gli accorsi credendola svenuta le apprestarono tutte le cure: ma ormai l'opera loro era vana, e la disgraziata era stata uccisa sul colpo dalla commozione viscerale manifestatasi in seguito a gravissime lesioni che aveva riportate sul ventre ed al torace.

La sciagurata era certa Adele Perini di Antonio d'anni 38 abitante in Gerusalemme. Costei s'era sposata giovanissima con tal Giovanni Cusin, ma

coudevano nell'onda d'argento, e scherzavano con ogni sorta di miraggi bizzarri e di rabeschi di luce e d'ombra.

Il gran ponte detto di San Giorgio, dal nome del primo re di Illiria che accogliesse nelle sue terre e sinceramente praticasse il cristianesimo, era pressoché deserto.

Ne di ciò è da far meraviglia; dacché quel ponte congiunge il quartiere più aristocratico della città ai vasti giardini riservati alle carrozze. E a quell'ora così mattutina gli abitanti dei quartieri ricchi dormivano tutti, e nessuno traversava al galoppo di bolenti corsieri i profumati viali del Bragiarza (Giardino della signora).

Una giovinetta vestita colla massima semplicità, con un costume che cento anni fa si sarebbe chiamato « da grissetta » usò sollecita da una porticina di uno dei più grandi palazzi della riva destra. Era pallidissima, i suoi occhi rossi indicavano un pianto allora asciugato; nondimeno, malgrado queste circostanze, o forse anche in grazia di queste, ella appariva così meravigliosamente bella, da meritarsi l'ammirazione di quanti fossero passati.

Ma a quell'ora mattutina non passava alcuno.

La giovinetta salì con passo fermo i tre gradini del quale dalla strada si accese al ponte, o cominciò, lenta, ma

viati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il P. M. sulla sua requisitoria concluse sostenendo la colpevolezza degli imputati e domandando la condanna di Zugolo Enrico a 12 mesi e giorni 27 di reclusione, di Zugolo Mario a 12 mesi e giorni 20, e di Del Piero a mesi 6 e giorni 6 della stessa pena.

Dopo lo arringo dei difensori avv. M. Bellavitis, G. Baldassarri e Mossa, il Tribunale condannò il Mario Zugolo a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, l'Enrico a 12 mesi e 27 giorni, ed il Del Piero a mesi 8 e giorni 10 della stessa pena.

Il seguito a ciò Zugolo Mario, Zugolo Enrico e Del Piero Alberto vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali responsabili di truffa, di resistenza agli agenti della forza pubblica e di lesioni che produssero malattia durata oltre i 10 giorni in danno del capitano Schiavetti.

Il prof. Peote ieri presiedette il Consiglio dell'Associazione Agraria e l'Assemblea generale dei soci della stessa. Entrambe le adunanze numerose si svolsero con elevarza e lavoro proficuo.

Vennero approvati i bilanci ed ampie relazioni tecniche del prof. Peote, del dr. Rubial; del sig. G. Micolli Toscano, dell'avv. Nussi e del co. E. Brandis. Nella sua relazione il prof. Peote trattò della nuova legge zootecnica che nella sua applicazione involge complicati problemi agrari, di cui non è possibile disinteressarsi. Poiché il Friuli per la massa di macellazione sui vitelli è una fra le provincie che pagherà le maggiori somme, occorre anche richiamare dal governo larghi mezzi a vantaggio della nostra zootecnica, che ha bisogno di aiuti. Accento come con la nuova legge serica siano messe a disposizione della bachicoltura e della sericoltura larghi mezzi finanziari: perché una parte di queste somme non dovrà essere spesa per noi?

Ricorda come la legge zootecnica si occupi anche della produzione equina e l'importanza dei recenti concorsi stallonieri di Cremona dove risultò la notevole efficacia di quei concorsi stallonieri, voluti e sorretti animosamente da quei allevatori i quali raccolgono ora il frutto della loro costanza e della loro fermezza nel volere stalloni di provenienza belga, quasi contro le tendenze medesime del governo: il Friuli che come è detto molto pagherà per le disposizioni della legge zootecnica deve molto chiedere e molto ottenere.

Riguardo al problema idraulico forestale vi è tutta una nuova legislazione sull'argomento. Occorrerebbe che come si fece in altre provincie venisse studiato tutto un piano generale di sistemazione e benché sia questa opera di altri Enti, non può l'Associazione Agraria non occuparsi dell'importante questione lasciando bensì a chi spetta applicare le riforme: e poiché stanno dinanzi al parlamento leggi importanti in questo campo come quella sui serbatoi d'irrigazione e sulle forze elettriche e sono già state promesse da tempo leggi sui vincoli forestali e per incoraggiamento dell'alpicoltura bisogna che gli agricoltori spingano il parlamento a compiere l'opera così felicemente iniziata.

Il credito agrario favorisce oggi quasi esclusivamente le provincie meridionali; perchè questi vantaggi non dovrebbero essere estesi anche al Friuli nostro? Interessano anche noi la crisi dei formaggi in parte influenzata dalle tariffe doganali proibitive di alcuni paesi (l'Argentina fa pagare L. 100 per ogni quintale di nostro formaggio). A Milano e a Lodi si hanno dei voti di comizi che tendono a facilitare l'esportazione delle carni congelate per ottenere una reciprocità sui formaggi; perchè non esprimere anche noi il nostro voto per una possibile soluzione data che si tratta pur sempre di questioni che interessano anche il nostro Friuli? E ancora come problemi minori la scelta di varietà di frumento, di mais precoci, la diffusione di leguminose a grande rendimento; la revisione delle tariffe ferroviarie gravose per i trasporti agricoli ecc. ecc.

La relazione del prof. Peote ottenne l'unanime consenso. Seguirono la nomina di 5 consiglieri scaduti che vennero rieletti, la riconferma dei revisori e la elezione dell'avv. comm. Reuter al posto di consigliere rimasto vacante per la morte dell'on. Caratti, all'unanimità salvo la solita melanconica scheda bianca.

Al redatti della campagna di Eritrea e di Libia Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Il Comitato promotore per la fondazione di una sezione «Reduci d'Africa» insieme alla Società Veterani e Reduci delle campagne di Eritrea e di Libia, residenti nella Provincia ad inviare nel più breve tempo possibile la loro adesione scritta, indirizzandola al Comitato suddetto, che ha sede presso la Società Veterani e Reduci (Via della Posta n.º 33).

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Poste O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.16 — O. 18.55.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 8.15 — 12 — 17.1 — 20.50.

Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50, — M. 15.45 — D. 17.35 — D. 18.53 — O. 20.6.

Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.28 — D. 20.8.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.

Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.30 — 20.

S. Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.

S. Daniele (Porto Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.16 — 18.90.

Arrivi da

Poste O. 7.49 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.67.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.50 — 9.14 — 14.50 — 18.14.

Cormons M. 7.24 — D. 10.3 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 20.6.

Venezia A. 3.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.16 — A. 16.22 — D. 17.7 — D. 18.43 M. (da Conegliano) 19.37 — A. 23.7.

**Genetliaco reale**

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. la Regina Elena, da molti edifici pubblici e privati sventola la bandiera tricolore.

Nel pomeriggio, la banda militare svolgerà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele.

**La bicicletta di Pitorritto**

Il sig. Ettore Pitorritto l'ultimo giorno dell'anno testé defunto, venne derubato d'una bicicletta che aveva lasciata nell'atrio della ditta Leskovic.

Ieri egli la vide in mano a certo Silvio Pravianni e ne avisò la questura.

La bicicletta fu sequestrata, ed il Pravianni sottoposto a lungo interrogatorio dichiarò che l'aveva acquistata dall'operaio Zilli Antonio. Costui veniva poco dopo facilmente rintracciato ed arrestato.

**Un ignoto trovato svenato in viale Palmanova**

Stamattina verso le 7 la guardia rurale Canevani passando per il viale Palmanova scorse disteso in un fossato un individuo dell'apparente età d'una trentina d'anni che non dava segni di vita.

Egli tentò di soccorrerlo, ed alla fine preoccupato delle gravi condizioni in cui l'infelice versava provvide a farlo trasportare all'ospedale.

Quivi il disgraziato venne accolto e curato; all'ora in cui scriviamo egli non è ancora rinvenuto. Ignorasi quindi chi egli sia.

**Sotto i ripresi**

Stamane alle prime ore del mattino cessava di vivere, il tipografo Vincenzo Bizzi.

Stimato da tutti per la vita laboriosa ed onesta, la triste notizia della sua scomparsa immatura ha prodotto la più dolorosa impressione nel campo tipografico.

Alla desolata famiglia le nostre più sincere condoglianze.

**Società Dante Alighieri**

L'on. Consiglio comunale di Osoppo erogò a questo Comitato, come offerta speciale, la somma di lire 100.

La Presidenza vivamente ringrazia.

**Scuola e Famiglia**

Ricordiamo che alle ore 10 del pomeriggio alla Scuola di San Domenico ha luogo l'albero di Natale per i bambini dell'Educatore «Scuola e Famiglia».

**TUTTI I GIORNI** Meringhe e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

**Programma musicale**

che il 2.º reggimento fanteria eseguirà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14.30 alle 16:

1. Marcia militare
2. Valzer «Les derniers soulttes»
3. Memorie «Rigoletto»
4. Atto 4.º «Carmen»
5. Polka «La farfalla Siciliana»

**La Commissione per la Pesca**

Ieri in Prefettura ha avuto luogo una seduta della Commissione provinciale per la Pesca.

A presidente della Commissione è stato nominato il prof. comm. Domenico Pecile ed a segretario il professor Scocciati insegnante di fisica al nostro Istituto Tecnico.

Venno pure nominata una Sottocommissione allo scopo di preparare il programma dei vari lavori che la Commissione stessa dovrà far eseguire a vantaggio della piscicoltura nella nostra provincia.

**Tiro al Poligono di Godia**

Si porta a pubblica notizia che durante tutto il mese di gennaio 1913, si eseguirà il tiro al Poligono di Godia da parte del 2.º Reggimento fanteria, nei giorni di martedì, giovedì e sabato a cominciare da sabato 11 corrente.

Il Poligono verrà usato anche nei giorni indicati nel nostro precedente avviso del 3 gennaio u. s. e cioè nei giorni 3, 7, 11 e 15 corr. mese, dalle ore 11 alle 15, tempo permettendolo; diversamente nei giorni 4, 8, 12 e 15 andante.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913

**Ultime Novità per Uomo e per Signora**

Grandissima scelta nei **Magazzini Manifattura RECCARDINI e PICCINI** UDINE

Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Confezione su misure

**Un colpo di rivoltella ad una mano**

L'altro ieri Vigan Giovanni fu Pietro d'anni 18 da Chialmiste (Nimis) uccidendo una rivoltella carica ne lasciò partire un colpo che lo ferì gravemente alla mano sinistra.

S'ebbe le prime cure dal dott. Gerassi il quale si fece ricoverare al nostro Ospedale.

**Concerto della «G. Verdi»**

Questa sera alle 21 avremo al «Minerva», come annunciammo, il concerto del «Quartetto Triestino» che, oltre a due bellissimi quartetti, uno del principio l'altro della fine del secolo scorso, coi due solisti prof. Janovitch, al violino, e prof. Baraldi, al violoncello, ci farà gustare della brillantissima musica da camera.

Neppure degli amanti della bella fra le arti belle deve mancare, dato che la «Verdi» ha lasciato pubblico anche questo IV suo concerto, e vorremmo vedere anche un affollato loggione, che sta a dimostrare quanto il nostro popolo ama elevarsi ed educare la sua anima sensibile al bello quanto ogni altra.

E ben fece la «Verdi» a tenere assai basso il prezzo d'ingresso al loggione, raggiungendo così il vero scopo di popularizzare la musica e di far nuovi proseliti.

Per chi non lo ricordasse ripetiamo qui il programma:

1. F. Schubert — Quartetto op. post. in Re minore.
2. a) C. Schubert — Romanza — b) D. Popper — Tarantella (Violoncello con pianoforte).
3. a) G. S. Bach — Aria sulla IV. corda — b) Bazzini — Ridda dei folletti (violino con pianoforte).
4. Dvorak — Quartetto in La maggiore.

**Due bimbi soffocati**

Dispacci pervenuti ieri alla nostra Procura del Re davano notizia di due mortali disgrazie toccate a due bimbi, l'uno di Latisanotta e l'altro di Pocenia.

I dispacci laconici in cui dicevano soltanto che i due piccini erano morti soffocati accidentalmente, né fino all'ora in cui scriviamo si hanno ulteriori particolari.

**Il ritorno di un reduce**

A festeggiare il ritorno dalla Libia del bersagliere Regio Libero nella Trattoria del sig. Travaino, in viale Palmanova ebbe luogo ieri un banchetto offerto dai signori:

Edoardo Spezzotti, De Simonis, Emilio e signora, Giuseppe e Mercurio, Deotti Enrico, Dino Diana Peruzzi Luigi Papparotti Ferdinando, Micheletti Isidoro Burello Enrico, Visentino Elisa Regis Attilio, Marsilio Felice Nardoni Beniamino, Gino Maioroni, ed altri.

Molti furono i brindisi, splendidi il servizio e la lieta serata passò felice in modo che lasciò a tutti un lieto ricordo.

Per gli avvisi mortuari sul **Corriere della Sera e Secolo di Milano.**

**Paese di Udine. Adrielico e Gazzetta di Venezia.** rivolgersi alla Ditta

**Haasenstein & Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

**Note e Notizie**

**Mentre Adrianopoli** sta per capitolare

Londra, 7 — Sulla base d'informazioni raccolte nei circoli diplomatici, l'agenzia Reuter pubblica il seguente comunicato:

Si crede che tutti gli ambasciatori siano convinti della necessità di un'azione comune. Riguardo ad Adrianopoli non v'è ragione di dubitare che gli ambasciatori non avranno nulla da obiettare contro la cessione di quella città alla Bulgaria.

Nei circoli diplomatici si giudica assai il procederà degli alleati, giacché grazie ad esso molte difficoltà vanno evitate e tutte le parti guadagnano tempo per una profonda riflessione.

Predomina l'opinione che i membri delle missioni per la pace non partiranno da Londra e che con un po' di tatto e di pazienza, grazie anche alla probabile imminente caduta di Adrianopoli, si potrà trovare una pacifica via d'uscita dall'attuale imbroglio.

Lo stratagemma escogitato dai delegati balcanici alla conferenza di Londra, per sospendere, senza romperle, le trattative con i diplomatici della Porta, è un segno della massima importanza.

Se sono attendibili i particolari che della memoranda seduta danno i grandi giornali, la precipitazione onde il vecchio Novakovic, letta la dichiarazione degli alleati tolse la seduta, di modo che la conferenza si trasformò — per l'insistenza di Rechid pascià — nella compiacenza di Venizelos — in una conversazione confidenziale, dimostra che da entrambe le parti la ripresa delle ostilità è non solo non desiderata, ma temuta.

Adrianopoli, il punto formidabile di

dissenso, resiste ancora, giusta le proteste del signor generale von Der Goltz, ma i competenti assicurano che entro dieci giorni circa, dovrà cedere se non per il ferro ed il fuoco nemico, certamente per fame.

Non ostante la Porta dichiara ch'essa non terrà conto d'una capitolazione avvenuta durante l'armistizio, pure una volta entrate le truppe bulgare nella fortezza che apre la strada a Costantinopoli e ai Dardanelli, non sarà certo agevole — né possibile con le sole sottigliezze diplomatiche — farnele scire.

Il fatto avrà preceduto ancora una volta la discussione, rendendola inutile.

Il problema d'una Turchia europea — vero e proprio anacronismo — sarà risolto, abbandonandole Costantinopoli e il poco territorio che la circonda.

La spada di Breono dei risultati della guerra, pesa sul destino della Turchia, e mentre i suoi diplomatici tentano ogni arte per salvare i resti del suo grande naufragio, la forza ineluttabile delle cose abbandona al nemico l'estremo suo bastardo di salvezza.

GUIDO BUGGELLI — Direttore  
Bordini Antonio, gerente responsabile  
Tip. Arturo Bosetti succ. Tip. Bardiuro

Ieri alle ore 18, colta da improvviso male, spirò l'anima a Dio la pia Signora

**Giuseppina Feruglio**

Il fratello avv. Angelo, i cognati ed i nipoti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Una pace  
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9.30 partendo dalla casa in Via Mercatovecchio n. 9.

Non si mandano partecipazioni personali.  
Udine, 8 gennaio 1913



**Per la salute degli adulti e dei bambini**

La Emulsione SCOTT, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfito di calce e soda, è una sorgente di energia vitale in tutti i periodi della vita. I bambini deperiti, le ragazze anemiche, le donne stancate dalle crisi maternali, gli uomini depressi dal lavoro ed i vecchi, trovano uguale — te nella Emulsione SCOTT il presidio di riserva per riconquistare la salute. Questo meraviglioso rimedio, che ha la sanzione di tutte le Facoltà Mediche,

**stimola l'appetito**

arricchisce il sangue, rinforza i muscoli, promuove la produzione del calore vitale e l'incremento delle forze. Nelle malattie estenuanti, nella scrofula e nel rachitismo, nelle nevropatie, nelle malattie del sangue e nella convalescenza di malattie acute, la



ha indicazioni di singolare efficacia. Si raccomanda di non accettare

nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.

L'Emulsione SCOTT (marcha di fabbrica brevettata, preserva con un guscio impermeabile sul d'osso, trova in tutte le Farmacie.

**Sciatica Reumatica CASA DI CURA**

dei dottori **G. FAIONI e R. FERRARIO** Via della Prefettura 19 - UDINE

**Ringraziamento**

Perdoneremo se troppo tardi comunichiamo loro che dopo uscito dalla loro Casa di Scienze per la loro Cura della mia sciatica. Ora sono molto contento perchè mi trovo perfettamente guarito: ho ripreso il mio consueto lavoro e tutte le altre mie occupazioni.

Lo scopo del mio ritardo nello scrivere loro è stato questo: ho voluto aspettare la stagione invernale nel dubbio che il male mi ritornasse, invece posso assicurarli che oggi non sento più il minimo disturbo.

Degregi sigg. dottori a loro sarà sempre grato e ricco insieme.

Angelo Cesco pompiere  
Udine, 23 XII. 1912.

**STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI**

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Ersposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

- 1.º inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.
  - 1.º inoculo cellulare bianco-giallo sferico Chinois
  - Bigiallo - Oro cellulare sferico
  - Fogiallo speciale cellulare.
- I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

**Grande assortimento Pianoforti**

CAMILLO MONTICO  
Via della Posta N. 20

**ELIXIR ALPI ARNICHE**

— SPECIALITÀ RINOMATA —  
DELLA DITTA

**Arrigoni Stradiotto**

VILLA SANTINA (Udine)  
in vendita a Udine presso la rinomate Offellerie e Bottiglierie Girolamo Barbaro e Giuseppe Giuliani.

**Il Dott. GAMBAROTTO**

Specialista per le **Malattie d'Occhi** e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) ponar. Per bambini all'Orfanotrofio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

**CASA DI SALUTE PER SIGNORE**

Lido d'Albare - GENOVA

Villa isolata posta su amena collina in vista del mare.

Cura delle malattie utero-ovariche; cura dell'isterismo e delle molteplici nevrosi o psicopatie femminili d'origine ginecologica; cura della sterilità; sezioni riservate per gestanti con complicanze.

Direttore: Per la parte sanitaria al Direttore Prof. Rossi titolare della Cattedra Universitaria di Ostetricia, Ginecologia e Clinica Ostetrico-Ginecologica - Via S. Giuseppe N. 35 - Genova T. 11.

Per la parte amministrativa alla Direttrice Maria Bertero - Via Panigalli N. 9 - Genova T. 1005.

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**

Gabinetto di FOTOELETTRORAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista altiero delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosi, sessuale. Funzionamento mercuriale per cura rapida, intensiva della sifilide — Siero — diagnosi di Wasserman.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto apparato, Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza VII. con ingresso in via Belloni 10.

Il telefono del «Paese» porta il N. 9-11.

**OLIO SASSO**

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiodina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morsselli sugli Oli Sasso Mediciali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

**Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie**

UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO

**Pelliccerie**

**AUGUSTO VERZA**

Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

ULTIME NOVITÀ

**CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE**

Premiata Pasticceria

**GIROLAMO BARBARO**

Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

**Specialità Panettoni**

teschi tutti i giorni

Si eseguisce spedizioni anche all'estero

Mostarde in vasi e sciolta di Cremona

Mandorlati, fondants, torroni e Giardiniera

Splendido servizio per Nozze e Battesimi

Manifattura Sellerie

**ROMOLO PANSERI**

Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circconvallazione Porto Fracchiasso e Ronchi)

Fiumenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli

Materiale di primo ordine

**PREZZI MODICI**

**Sambuco e Dalla Venezia**

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

**Pavimenti - Intonaci - Asfalto**

Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86)

Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperte impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.

Solidità - Economia - Igiene

Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia

Servizio pronto in qualunque località del Veneto

Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera

MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI

Fabbricazione **IDROFUGO SOAVE** da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nella cantina, anche se soggetta a forti pressioni.



SI GARANTISCE ASSOLUTAMENTE  
 L'IRREVOCABILE ESTRAZIONE  
 al 15 GENNAIO 1913  
 della Grande Ultima LOTTERIA ITALIANA

garantita ed amministrata dalla  
**BANCA D'ITALIA**

col PRIMO PREMIO di Lire 1.500.000

I biglietti costano Lire TRE e sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

SI GARANTISCE la data irrevocabile della Estrazione, pronti a rimborsare L. 10, per biglietto se fosse prorogata.

I biglietti si spediscono in tutto il Mondo, contro vaglia all'Agenzia L'Utile - Banco di Cambio - 32, via Carlo Alberto - MILANO - Aggiungere le spese postali.

**SAPONE BANFI**

il migliore del mondo  
 rende la pelle morbida,  
 e bianca, fa sparire le  
 rughe, le macchie ed i  
 rossori. Cat. 20, 30, 50 ovunque

(1797-1870)

**Ricordi Militari del Friuli**

raccolti da

**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

**LIQUORE STREGA**

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Milano.

Fornitore della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

**Rinforzatevi !!**  
 Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute

**IL Polifostol**

Vi guarisce  
 Vi dà energia nuova  
 Vi rinfanca stabilmente le forze  
 Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto indispensabile nel curare l'esaurimento nervoso da nevralgici e neuropatici.

**IL "POLIFOSFOL"**  
 è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3.00 un flacone Nelle farmacie e presso l'inventore CROBARA  
 " 15.00 sei flaconi ALVISE farmacia in Valdagno (Vicenza.)  
 franco di porto Istruzioni ed attestati GRATIS

**GOTTA**

Nessun rimedio, conosciuto fino a oggi, combatte il GOTTA e il REUMATISMO ha dato risultati uguali a quelli ottenuti dal LIQUORE del D'LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1119  
 Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO  
 Via Benedetto Marcello, 39

**REUMATISMI**

**Le necrologie per "IL PAESE,,**

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

**Haasenstein e Vogler**  
 Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

**Magnetismo - Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleitbert & Co.  
 G. m. b. H., Lichtentegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

**MACCHINE DA FORNACI**

Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

**Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO**

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

controlla NEURASTENIA, ESAURIMENTO, PARALISI, L'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Solimanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo  
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora col giovare il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolte nella mia casa di cura ad Albero, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI  
 Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo  
 Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI  
 Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volarmene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle  
 Laboratorio di Specialità Farmaceutico - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

**AMIDO BANFI**

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido  
 Conserva la biancheria

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La réclame è l'anima del commercio

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

**HAASENSTEIN & VOGLER**

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO